

Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it



COMITATO PUBBLICI ESERCIZI

Una cinquantina di imprenditori ha manifestato davanti al municipio, sostegno dai consiglieri di minoranza
La risposta di Codogno



Giovedì 21 Maggio 2020
www.gazzettino.it

La protesta del commercio porta allo stop delle tasse

►Niente costi per suolo pubblico e pubblicità sino alla fine dell'anno. Park gratis a Bibione

SAN MICHELE

I commercianti protestano e il sindaco "apre". Alle 10 di ieri mattina una cinquantina di imprenditori del Comitato pubblici esercizi ha manifestato nella piazza antistante il Comune con uno striscione che recitava "Andrà tutto bene... non grazie a voi!" e numerosi cartelli che riportavano le richieste dei commercianti, che erano state espresse in una lettera inviata all'ente nelle scorse settimane. Tra queste, l'eliminazione della tassa di occupazione del suolo pubblico, della tassa sulla pubblicità e della parte variabile della Tari. Per quest'ultima ci sarebbe un ricorso già in atto per un'importante ridefinizione verso il basso, «perché sarebbe iniquo chiedere di pagare la stessa aliquota del 2019, a fronte di una sicura minore produzione di rifiuti», come ha detto il sindaco Pasquino Codogno, che ha annunciato invece che le prime due imposte saranno sospese almeno per il 2020. In anteprima, il primo cittadino ha poi annunciato che i parcheggi per tutta la stagione rimarranno gratuiti, una misura importante che contribuisce all'attrattività della località e che vuole essere anche un segno di incoraggiamento per la categoria dei pubblici esercizi.

LA DISCUSSIONE

«Sono dispiaciuto che il commercio non vi abbia trasferito quanto avviene nelle nostre riunioni settimanali», ha detto Codogno ai due rappresentanti del comitato, Loris Fabbro ed Ervino Drigo. Aperto anche il

dialogo sull'ampliamento degli spazi dei locali pubblici per rispondere in maniera efficace alle richieste di distanziamento, mentre sulla tassa di soggiorno il sindaco ha confermato che «Bibione non la toglierà e che il Comune la reinvestirà in una importante campagna di promozione della località».

In campo anche la minoranza

consigliere: «Lo scorso 5 maggio la giunta Codogno ha approvato lo schema del rendiconto di gestione 2019 - spiegano i consiglieri Morando, Teso, Tollon e Vizzon - e i dati forniti fanno subito capire che il Comune deve tagliare i tributi locali». La minoranza fa riferimento al fondo di cassa che ammonta allo scorso 31 dicembre a 17 milioni e 823 mila, al risultato di competenza di poco più di 4 milioni e mezzo e all'avanzo di amministrazione che ha superato i 10 milioni. «Con questi numeri in un momento drammatico per l'economia - sottolinea l'opposizione - chiediamo, in modo propositivo e di collaborazione, che vengano sospesi per questo anno alcuni tributi locali a partire dalla tassa sull'occupazione del suolo pubblico e l'imposta sulla pubblicità». Allo stesso modo è stata avanzata la proposta di una modulazione della tassa per l'asporto dei rifiuti e di cancellare i parcheggi a pagamento. «Questo è il momento delle scelte coraggiose - concludono Morando, Teso, Tollon e Vizzon - l'amministrazione non può limitarsi ad aspettare le indicazioni del Governo. Gli imprenditori locali chiedono risposte».

Marco Corazza
© RIPRODUZIONE RISERVATA



CARTELLI E STRISCIONI Qui sopra e in alto, due momenti della protesta di ieri mattina a San Michele Foto Vinicio Scortegagna

“Ai Tre Scalini” in lutto

PORTOGRUARO

Sognava di riaprire l'antica trattoria, ma il male ha avuto il sopravvento. Luisa Furlanis si è spenta a 73 anni: era la proprietaria del locale “Ai Tre Scalini” di Portogruaro. Con lei se ne va un altro pezzo della città. Solo nello scorso dicembre si era spenta la mamma Elda Brunzin, morta a 99 anni, che con il marito Gino Furlanis aveva fondato



AVEVA 73 ANNI Luisa Furlanis

l'antica trattoria a due passi dai Mulini, e a fine febbraio il fratello Gianni. Luisa Furlanis era praticamente cresciuta tra i muri di quello che è diventato un locale storico e simbolo della città. Era il 17 febbraio del 1957 e da allora il locale è sempre stato gestito dalla stessa famiglia. Solo nel 2017 era stata organizzata una grande festa per i 60 anni del locale e per lo scorso 30 gennaio era già in programma una festa per i 100 anni di Elda Brunzin. Purtroppo quella festa non è stata fatta e ora la famiglia si ritrova con un altro lutto. «Spero di aver la forza di riaprire dopo la pandemia», aveva confidato Luisa ad alcuni amici. Purtroppo la ristoratrice nello scorso gennaio si è ammalata di tumore. Chiuso il locale per l'emergenza coronavirus, Luisa non è più tornata dietro al banco. Lascia le sorelle Graziella, Daniela e il fratello Lauro. Il funerale sarà celebrato nel Duomo di Portogruaro venerdì alle 16. (m.cor)

Paura a Summaga: salta il Postamat ma il colpo fallisce

►Il botto nella notte ha destato allarme: «Sembrava il sisma»

PORTOGRUARO

«Come il terremoto, tremava tutto». Sono rimasti scossi i vicini dell'ufficio postale di via Montecassino a Summaga di Portogruaro, svegliati ieri notte da un botto che ha fatto tremare la casa. Erano le 2.40 quando all'improvviso si è verificata l'esplosione che ha fatto saltare in aria il “Postamat”, il distributore di denaro delle Poste. «Pensavo fosse esploso un copertone di un camion in autostrada» racconta un uomo di Pradipozzo, che ieri era arrivato a Summaga per un prelievo. Nelle due popolose frazioni portogruaresi chi è rimasto a dormire deve aver avuto il sonno pesante, tanto è vero che il centralino dei numeri di emergenza è stato subissato da telefonate. «Erano in tre - ha raccontato una testimone che ha visto l'intera scena - Erano incappucciati per non farsi vedere in volto. Appena c'è stata l'esplosione si sono avvicinati alle Poste, salvo poi tornare sui loro passi e fuggire con un'auto scura, sgom-

mando». «È stato un botto impressionante - ha spiegato una residente - i lampadari hanno iniziato a muoversi. Mi sono svegliata di soprassalto, lì per lì ho pensato al terremoto, poi ho capito cos'era accaduto». La banda ha usato una “marmotta” carica di esplosivo per far saltare in aria il distributore e cercare di impossessarsi del denaro. Qualcosa deve essere andato storto, perché i malviventi sono fuggiti a mani vuote. La cassetta del denaro nell'esplosione infatti si è girata, rimanendo incastrata nel distributore. Non sono riusciti nemmeno a entrare nell'ufficio postale, tanto che le porte nel botto si sono bloccate. Sul posto sono arrivati i carabinieri che hanno attivato il sistema di ricerca di ramato anche alle forze di polizia delle province vicine. Dopo circa un'ora i malviventi hanno fatto saltare in aria il “Postamat” a Brugnera, nella vicina provincia di Pordenone. Ma la notte per la banda dei bancomat era iniziata presto con un primo colpo alle 1.15 a Povoletto e dopo un'ora circa a Mortegliano, in provincia di Udine. Ovunque è stata vista fuggire una Bmw di colore scuro. Per i carabinieri non è escluso che si tratti proprio della stessa banda. Intanto a Summaga l'ufficio è risultato inagibile. (M.Cor.)



SUMMAGA I danni allo sportello Postamat che è stato fatto saltare da ignoti la notte scorsa

Viale Santa Margherita, taglio del nastro in sordina

►Inaugurato ieri senza pubblicità per evitare gli assembramenti

CAORLE

Taglio del nastro ieri sera per viale Santa Margherita: senza pubblicizzare particolarmente la notizia al fine di evitare assembramenti tuttora vietati dalle normative anti Covid-19 (anche se un discreto numero di persone ha assistito all'evento), la giunta comunale ha inaugurato ieri il primo stralcio della riqualificazione di viale Santa Margherita. L'intervento ha portato alla trasformazione di questa prima parte (fino all'incrocio con via Manzoni) del principale asse via-

rio di Ponente: il nuovo viale è ora a senso unico di marcia con direzione Santa Margherita ed è dotato di pista ciclabile a doppio senso, aree di sosta per le auto, nuovi marciapiedi in materiale di pregio, un nuovo impianto di illuminazione con lampioni a led ed aree verdi. All'interno di queste aree verdi sono stati piantati alberi di diversa natura ed altri arbusti. Sono invece stati demoliti i monumentali pini domestici che fino allo scorso anno caratterizzavano lo “skyline” di viale Santa Margherita: troppi, secondo l'amministrazione comunale, i danni causati dalle radici ad asfalto, sottoservizi e proprietà private. L'intervento ha visto anche la sostituzione degli elementi di arredo urbano come panchine e cestini e la posa della nuova segnaletica. (R.Cop)



INAUGURAZIONE Il taglio del nastro di ieri

La precisazione

Alberto Marchesin non ha patteggiato

Non è Alberto Marchesin ad aver patteggiato in Tribunale a Pordenone per l'accusa di tentato omicidio mossagli dalla Procura nei confronti di un vicino di casa. A periclarlo è l'avvocato Andrea Faraon di Spinea. Il legale spiega infatti che il suo cliente non è direttamente coinvolto nella vicenda accaduta a un residente di San Stino di Livenza, Mirco Marchesan, il quale aveva denunciato di essere stato preso di mira con dei tondini di ferro sparati con una fionda.

Torna il mercato: 7 ingressi e presenze contingentate

PORTOGRUARO

Da oggi torna pienamente operativo il mercato settimanale. Pur con tutte le misure necessarie a un corretto distanziamento dei banchi e a uno svolgimento nel rispetto delle misure volte a garantire la sicurezza, in centro storico saranno presenti tutti i banchi del mercato. Per accedervi sarà necessario il rispetto del mantenimento della distanza minima sociale di sicurezza; l'obbligo di indossare le mascherine e i guanti e il possesso di soluzione disinfettante per le mani. «L'amministrazione - spiegano dal Comune - ha ritenuto di far operare un maggior distanzia-

mento fra i banchi e di provvedere a un alleggerimento della presenza di posteggi nell'area di piazza della Repubblica e di via Roma, che per la loro conformazione e compresenza di altre attività, sono a rischio di affollamento». Confermato l'orario usuale di apertura, ovvero la fascia 6.30-14, con accesso del pubblico dalle 7.30 alle 13. Sono stati individuati 7 punti di ingresso all'area, nei quali verrà garantito un presidio idoneo e in caso di eccessivo affollamento, un contingentamento degli accessi. Il controllo del rispetto delle misure di prevenzione verrà garantito dalla presenza della Polizia locale, con l'ausilio di volontari, anche della Pro Loco. (t.inf.)